

CITTA' DI MANDURIA

Provincia di TARANTO

RELAZIONE DI FINE MANDATO
PERIODO DI GESTIONE COMMISSARIALE Maggio/2018 – Settembre 2020
(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)¹

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal capo dell'Amministrazione e deve risultare certificata dall'Organo di revisione dell'ente locale.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

¹ ALLEGATO B al D.M. 26 aprile 2013 – Comuni con popolazione pari o superiore a 5.000 abitanti.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'Amministrazione commissariale ha adottato e le strategie di intervento sul territorio sono spesso influenzate anche dall'andamento demografico della popolazione; per esempio, le scelte per opere pubbliche o interventi politico-sociali variano con la modifica del tessuto dei residenti.

Di seguito i dati dei residenti relativi al periodo preso in considerazione:

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2019	31.067,00
31.12.2018	31.273,00

1.2 Organi politici

L'organizzazione dell'Ente ruota attorno a tre distinti Commissari Straordinari, dei tre il più anziano con funzioni di Sindaco.

COMMISSIONE STRAORDINARIA

Carica	Nominativo	In carica dal
Commissario Straordinario: Sindaco	Vittorio SALADINO	14/05/2018
Commissario Straordinario	Luigi SCIPIONI	14/05/2018
Commissario Straordinario	Luigi CAGNAZZO	14/05/2018

1.3. Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'Ente, la definizione dei programmi è affidata agli organi di governo; i dirigenti ed i responsabili di servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. La Commissione Straordinaria esercita sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati.

Organigramma:

Segretario: dal 2010: Graziano IURLARO – dal 14/09/2018: Giuseppe Salvatore ALEMANNI – dall'1/11/2019: Maria Eugenia MANDURINO

Numero dirigenti:

2018: Ing. Emanuele Orlando – Avv. Vincenzo Dinoi . Dr. Aldo Marino (fino al 13.05.2018)

2019: Arch. Sergio Ludovico (fino a marzo 2019) – Ing. Claudio Ferretti – Avv. Vincenzo Dinoi

Numero posizioni organizzative: 0

Numero totale personale dipendente: **2018:** 86 unità – **2019:** 76 unità

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Dal 14 maggio 2018 - Gestione commissariale straordinaria: ai sensi dell'art. 143 del D.Lgs. 267/2000, a seguito dello scioglimento anticipato del Consiglio comunale (Amministrazione Sindaco dott. Roberto Massafra) disposto con il D.P.R. 27 aprile 2018: con successivo D.P.R. 8 agosto 2019 è stata prorogata per altri sei mesi la durata del predetto scioglimento, fissato originariamente in 18 mesi.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

La condizione finanziaria dell'ente è positiva ed ha consentito, in ciascun esercizio del mandato amministrativo, di chiudere i rendiconti di gestione in situazione di avanzo di amministrazione da poter impiegare negli anni successivi per lo più per far fronte ad interventi di investimento. Il Comune di Manduria ha sempre contribuito al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica, rispettando i termini del Pareggio di bilancio (ex Patto di Stabilità). Nel periodo biennale considerato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. L'Ente non ha, altresì, mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui agli artt. 243 *ter* e *quinques* del TUEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, in quanto sempre dotato di un consistente fondo cassa.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Nel periodo di gestione commissariale l'azione di governo è stata rivolta al miglioramento dei servizi ai cittadini, nel rispetto dei beni comuni e valorizzando il patrimonio e la cultura del territorio.

Servizi istituzionali

Il continuo proliferare di norme ed orientamenti interpretativi, spesso non uniformi tra loro, hanno reso, talvolta, difficoltosa l'adeguata applicazione delle norme stesse, partendo dal D. Lgs. n. 150/2009, dal quale discendono numerosi adempimenti ad esso e tra essi collegati, il D.L. n. 174/2012, convertito nella L. 213/2012, la L. 190/2012, le leggi finanziarie, sempre più stringenti, l'applicazione dei tagli di spesa, la riforma del pubblico impiego, etc.. A titolo esemplificativo, si riportano le aree tematiche interessate dalle novità legislative: il piano della performance, il programma della trasparenza e l'integrità, la prevenzione della corruzione, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, strumenti e modalità dei controlli interni, applicazione dei tagli di spesa, la programmazione dei fabbisogni, le unioni civili etc.. Norme che, negli ultimi anni, hanno avuto come conseguenza un oggettivo aumento del carico di lavoro, senza avere un adeguato e corrispondente incremento delle risorse umane.

Servizio di Ragioneria

In materia giuscontabile va soprattutto evidenziato che il sistema di armonizzazione contabile attualmente in vigore (D.lgs. 118/2011 e D.Lgs. 126/2014) è frutto di un'evoluzione normativa intensa ed è stato concepito al fine di garantire maggiore trasparenza ed una maggiore flessibilità nella gestione del bilancio. Tuttavia, ciò ha comportando una moltiplicazione degli atti ed elaborati da produrre. Il Servizio ragioneria ha sofferto indirettamente anche del forte impatto creato dalla riforma contabile sulle software-house di gestione della contabilità. Questo, accanto all'incremento degli adempimenti di natura prevalentemente contabile (gestione della cassa, gestione del Fondo crediti dubbia esigibilità, contabilità economico-patrimoniale, bilancio consolidato, rapporti con il tesoriere, questionari fabbisogni standard, pubblicazioni dati di bilancio e BDAP, fatture elettroniche, gestione split payment, elenco fornitori, ecc.) ha determinato un aggravio nei carichi di lavoro e nelle procedure. Seppur auspicabili, non si scorgono in prospettiva, iniziative rivolte alla semplificazione ed alla migliore lettura dei dati di bilancio. A tutto ciò, il Servizio di Ragioneria ha fatto fronte con continue attività di studio e aggiornamento, anche grazie alla disponibilità degli operatori di recepire le novità introdotte, pur incontrando difficoltà legate all'incertezza applicativa. Sono sempre state rispettate, comunque, le scadenze di legge.

Servizio tributi

Il Servizio Tributario, in ottemperanza alla volontà dell'amministrazione di potenziare e migliorare la

qualità del servizio ai cittadini ha implementato, anche con l'ausilio di appaltatori terzi, un'attività costante di bonifica/aggiornamento della banca dati delle procedure informatiche che ha permesso migliori risultati in materia di recupero dell'evasione. Inoltre, l'ufficio ha ampliato l'orario di ricevimento del pubblico, per far fronte alla forte affluenza di contribuenti interessati alla verifica della propria posizione tributaria.

Pianificazione territoriale e ambiente

L'amministrazione comunale ha implementato l'ottimale riorganizzazione delle procedure informatiche per quanto attiene il settore dell'urbanistica, consentendo all'utenza di interfacciarsi con l'ufficio "in remoto". Ciò è stato reso possibile anche alla collaborazione degli stessi operatori esterni, con il risultato che la nuova modalità di presentazione delle pratiche edilizie On-line, dopo qualche iniziale disagio ha consentito una migliore gestione del lavoro anche del personale interno.

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è stato condotto con regolarità anche con riferimento alla raccolta domiciliare differenziata porta a porta. Altresì sono stati garantiti gli interventi urgenti di bonifica per abbandono di rifiuti in aree pubbliche. Purtroppo la predetta attività ha subito il limite dettato dalle risorse finanziarie stante l'elevato costo degli interventi.

Lavori pubblici e gestione del patrimonio

Il settore svolge la propria attività nella realizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale immobiliare, infrastrutturale e del verde pubblico.

L'attività, eterogenea e complessa, è stata negativamente influenzata da un susseguirsi di normative di non facile applicazione, sovente non coerenti, ivi comprese le modifiche alle norme finanziarie (armonizzazione contabile), che hanno comportato un aggravio dei procedimenti tipici delle opere pubbliche anche in termini di costi. La funzionalità degli strumenti informatici gestionali è stata adattata alle specifiche necessità e sono state riviste le attribuzioni e i compiti del personale per garantire il rispetto delle tempistiche programmate. L'attività manutentiva è stata comunque garantita per immobili e infrastrutture anche ricorrendo ad appaltatori terzi.

L'Amministrazione, inoltre, si è adoperata al fine di predisporre tutto quanto possibile per intercettare finanziamenti dalla Regione Puglia. Non va sottaciuto, quindi, che il contesto evidenziato di costante proliferare di nuove norme e disposizioni regolamentari ha di fatto aumentato il già complesso quadro operativo delle attività istituzionali di competenza del settore.

Servizio Istruzione

Per la pubblica istruzione si è data attenzione al Piano Finanziario del Diritto allo Studio, tenendo conto sia degli aspetti economici per il sostegno alle scuole (fondi per spese d'ufficio, funzionamento, arredi, didattica e progettazione) sia degli aspetti progettuali (percorsi di crescita).

E' stata posta la dovuta attenzione all'integrazione nelle scuole dei minori disabili.

Servizi sociali

In presenza di una sempre maggiore complessità dei bisogni esternati dall'utenza del servizio sociale, non può sottacersi la multiproblematicità delle attività da condurre, attesi anche i sempre maggiori disagi di tipo economico, lavorativo, abitativo e relazionale. In tutto ciò occorre evidenziare il ruolo fondamentale, sia in termini di risorse trasferite sia in termini di organizzazione, del Piano sociale di Zona che ha preso in carico tutte le problematiche connesse all'assistenza alla persona e alla famiglia, o comunità di appartenenza.

Servizio attività produttive

Stante il forte intervento da parte del legislatore in materia, che ha ridisciplinato tutte le procedure inerenti le autorizzazioni e/o le comunicazioni per l'avvio delle attività sul territorio, il personale interno ha espletato attività di aggiornamento e autoformazione e adeguamento di tutta la relativa modulistica. E' stato implementato lo sportello informatico del SUAP, nonostante le carenze di organico.

Polizia Locale

L'attività esercitata nel campo della Polizia locale si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti mirati alla difesa degli interessi ritenuti dalla vigente legislazione meritevole di tutela. Il Comune è l'istituzione più vicina al cittadino ed è quindi naturale che venga individuato come interlocutore principale a cui rivolgersi per le richieste legate al recupero della legalità e del controllo del territorio.

Il Comando di Polizia Locale ha affrontato gli impegni gestionali e di controllo del territorio nonostante la forte carenza di personale. Una migliore fruibilità del centro abitato è stata resa possibile grazie all'implementazione dei varchi elettronici, a presidio della ZTL. Al fine di fare fronte alle attività e garantire la sicurezza sul territorio si è provveduto a predisporre specifici progetti finalizzati, di cui uno dedicato al potenziamento e all'allargamento della fascia oraria di servizio durante la stagione estiva e gli eventi fieristici.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

- inizio mandato (anno 2018): n.2
- fine mandato (anno 2019): n.1

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO
--

Attività Normativa

Si riporta di seguito l'elenco degli atti di modifica e adozione regolamentare che la Commissione Straordinaria ha approvato durante il periodo di gestione commissariale.

ANNO 2018

1. **Delibera N° 1** del 24/05/2018 - Approvazione Regolamento Comunale per l'attuazione del Regolamento UE 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
2. **Delibera N° 30** del 09/08/2018 - Approvazione del regolamento per l'istituzione e per la disciplina del registro delle disposizioni anticipate di trattamento (DAT)
3. **Delibera N° 61** del 25/10/2018 - Istituzione, regolamentazione e gestione della sosta, mediante il servizio di parcheggio a pagamento, da realizzarsi nel centro cittadino oltre che nelle zone marine, in collaborazione con l'Automobile Club di Taranto – Approvazione convenzione
4. **Delibera N° 66** del 15/11/2018 - Nuovo Regolamento della Commissione Locale per il Paesaggio, modificato ai sensi della L.R. n. 28/2016 e della D.G.R. n. 965/2017.

ANNO 2019

1. **Delibera N° 22** del 21/02/2019 -Adeguamento Regolamento Regionale del 11 aprile 2017, n. 11. "Caratteristiche delle uniformi, dei distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale" ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale n. 37/2011".
2. **Delibera N° 62** del 11/04/2019 - Modifica al regolamento per la celebrazione dei matrimoni e delle unioni civili approvato con atto n. 16/2017.
3. **Delibera N° 65** del 11/04/2019 - Approvazione Regolamento per la Partecipazione Popolare ed i Referendum.
4. **Delibera N° 110** del 06/06/2019 - Approvazione del "Regolamento Comunale per l'edilizia sostenibile finalizzato alla graduazione degli incentivi".
5. **Delibera N° 111** del 06/06/2019 - Esame ed approvazione regolamento per la concessione di patrocini, agevolazioni e contributi.
6. **Delibera N° 115** del 13/06/2019 - Adeguamento del Regolamento Comunale disciplinante il funzionamento e composizione della Commissione Locale per il Paesaggio, per i procedimenti di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e VIA (Valutazione Impatto Ambientale).
7. **Delibera N° 118** del 13/06/2019 - Istituzione Premio " Atleta dell'anno - Città di Manduria ". Approvazione Regolamento.
8. **Delibera N° 176** del 24/11/2019 - Approvazione regolamento comunale per la locazione e concessione in uso dei locali, degli immobili e delle aree comunali.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. IMU

Nella seguente tabella sono indicate le tre principali aliquote deliberate applicate – abitazione principale e relativa detrazione – altri immobili e fabbricati rurali strumentali – nel periodo di gestione commissariale.

Aliquote IMU	2018	2019
Aliquota abitazione principale	0,40	0,40
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00
Altri immobili	1,06	1,06
Fabbricati rurali e strumentali	Esente	Esente

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2018	2019
Aliquota massima	0,80	0,80
Fascia esenzione	7.000,00	7.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Tasso di copertura il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2018	2019
Tipologia di prelievo	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	€ 352,00	€ 342,00

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: è analizzata l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il regolamento del Sistema Integrato di Controllo Interno è stato approvato con Delibera G.C. n. 130 del 01.12.2015 e mantenuto in vigore dalla Commissione Straordinaria: disciplina gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL, prevedendo il controllo di regolarità amministrativa contabile, di gestione, di verifica degli equilibri finanziari e strategici.

Il sistema dei controlli interni è stato articolato secondo le funzioni ed attività descritte nell'art. 147 e ss. del TUEL, ed è finalizzato a:

- verificare, attraverso il controllo di gestione, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
- garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e di vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario, nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- verificare, attraverso l'affidamento e il controllo dello stato di attuazione di indirizzi e obiettivi gestionali, anche in riferimento all'articolo 170, comma 6, del TUEL la redazione del bilancio consolidato, l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'ente;

- e) garantire il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente;

ha anche istituito il sistema dei controlli interni, strutturato come segue:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, nella fase preventiva e successiva;
- b) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché fra risorse impiegate e risultati conseguiti;
- c) controllo sulla qualità dei servizi erogati, con l'impiego di metodologie atte a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni all'ente.
- d) controllo sugli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- e) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi ed altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni;
- f) controllo sulle società partecipate: finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'ente, attraverso l'affidamento di indirizzi e obiettivi gestionali, anche con riferimento all'articolo 170, comma 6, del TUEL, nonché il controllo dello stato di attuazione dei medesimi e la redazione del bilancio consolidato.

Gli Organi interessati sono:

- Il Segretario generale
- I Dirigenti del Comune
- La Giunta Comunale

I controlli attivati risultano essere i seguenti:

- a. Il Controllo di regolarità amministrativa: è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, da ogni dirigente di servizio ed è esercitato per le proposte di deliberazione che non siano meri atti di indirizzo attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e per ogni altro atto amministrativo con la sottoscrizione che perfeziona il provvedimento.
- b. Il controllo successivo di regolarità amministrativa: verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o dei procedimenti controllati a standard di riferimento. Il Comune assoggetta a controllo successivo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, sulla base di una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Le risultanze delle attività del controllo successivo di regolarità amministrativa confluiscono in rapporti di analisi, valutazione ed eventuali proposte sugli atti sottoposti ad esame, nonché in direttive di conformazione particolari in relazione alle irregolarità riscontrate negli atti adottati ovvero generali in relazione alle categorie di atti sottoposte al controllo.
- c. Il Controllo Preventivo Contabile: è effettuato dal Dirigente del Servizio Finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.
- d. Il Controllo sugli Equilibri Finanziari: è svolto sotto la direzione del Dirigente del Servizio Finanziario nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali. Il controllo sugli equilibri finanziari ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.

- e. Il Controllo di Gestione: sotto esplicitato.
- f. Controllo Strategico: sotto esplicitato.
- g. Controllo sulle società e sugli organismi di natura non societaria partecipati dal Comune: sotto esplicitato.

3.1.1. Controllo di gestione

Il Controllo di Gestione è un processo diretto a supportare la definizione della programmazione operativa dell'ente delineata con il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance, a monitorare periodicamente lo stato di attuazione degli obiettivi programmati ed a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il Controllo di Gestione assume le caratteristiche del controllo funzionale riferito all'attività dell'Ente ed è svolto in concomitanza con l'attività amministrativa con riferimento ai singoli servizi e centri di costo.

l'esercizio del Controllo di Gestione compete a ciascun Dirigente in riferimento alle attività di propria competenza e agli obiettivi assegnati con il Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance.

Il Controllo di Gestione si articola nelle fasi preventiva, concomitante e consuntiva.

La fase preventiva comprende le attività di definizione e formalizzazione degli obiettivi operativi in relazione alle indicazioni fornite dal Bilancio e dal Documento Unico di Programmazione, che si traducono nel Piano Esecutivo di Gestione/Piano della Performance.

La fase concomitante si sviluppa nel corso di attuazione della programmazione esecutiva per verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi ed attivare tempestivamente le eventuali azioni correttive.

La fase consuntiva concerne la rilevazione dei risultati effettivamente realizzati con la conseguente verifica, attraverso idonei indicatori, dell'efficienza, efficacia, ed economicità dei servizi resi.

Gli esiti del Controllo di Gestione sono riportati in apposito documento unitario, configurato come Referto Complessivo ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. n. 267/2000, e trasmessi oltre che agli Amministratori, ai Responsabili dei servizi e al Nucleo di Valutazione, anche alla Corte dei Conti.

I principali obiettivi risultano essere stati:

- Personale: razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: ricerca di finanziamenti per investimenti programmati al fine del mantenimento del pareggio di bilancio.
- Gestione del territorio: potenziamento delle procedure con informatizzazione di presentazione pratiche on-line per il rilascio delle concessioni edilizie;
- Istruzione pubblica: garanzia del mantenimento dello standard qualitativo del servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio;
- Ciclo dei rifiuti: aumento percentuale della raccolta differenziata;
- Sociale: potenziamento del livello di assistenza agli utenti finali;
- Turismo: iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo ed in particolare del turismo collegato al bene principe del primitivo di Manduria

Resta fermo che, poiché l'Ente è stato destinatario di provvedimenti ai sensi dell'art. 143 del Tuel, gli obiettivi perseguiti durante la gestione commissariale non sono stati oggetto di inquadramento in un programma di mandato, dovendosi tener conto che, sia per il limitato arco temporale di durata, sia per le finalità di tipo tecnico del detto organo straordinario, la programmazione è stata necessariamente rivolta e limitata agli adempimenti volti al ripristino della legalità ed al risanamento dell'Ente.

3.1.2. Controllo strategico:

L'attività di valutazione e Controllo Strategico mira a verificare, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte del Sindaco, della Giunta e del Consiglio, l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive e negli altri atti di indirizzo politico.

L'attività di controllo strategico dell'Ente è consistita nella verifica:

dell'attuazione dei programmi definiti nel Documento Unico di Programmazione;

degli atti di mero indirizzo elaborati dalla Giunta o dal Consiglio secondo le rispettive competenze al fine di precisare o specificare i contenuti di azioni o programmi.

Per una analisi complessiva, si rinvia al contenuto del Referto del controllo di gestione – Anno 2018 approvato con deliberazione della C.S. con i poteri della Giunta n.173 del 30/10/2019

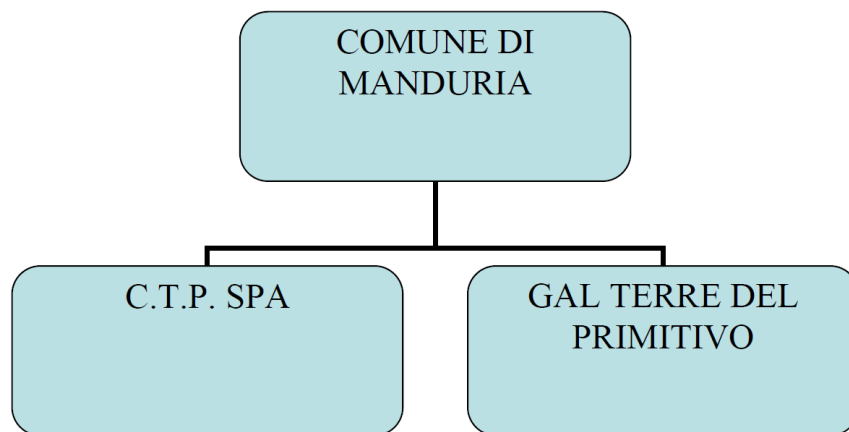
3.1.3. Valutazione delle performance:

La valutazione dei Dirigenti è posta in essere attraverso un apposito Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) costituito da n. 3 membri esperti in materia ed è disciplinata dal vigente Regolamento per la Gestione, Misurazione e Valutazione della Performance.

La valutazione del Segretario Generale è effettuata dal Sindaco così come prevede il CCNL ed il relativo Regolamento approvato con delibera di G.M. n. 9 del 10/02/2016 a cui si fa rinvio.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:

Le partecipate del Comune di Manduria sono le seguenti



Con le seguenti quote

Denominazione società	Quota di partecipazione
C.T.P. Spa	0,7546%
GAL Terre del primitivo Scrl	2,18%

Le quote, come ben verificabile, sono di basso livello, ed i controlli sono avvenuti nell'ambito dei documenti [bilanci] prodotti dalle suddette società.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

ENTRATE	2018	2019	Percentuale di
(IN EURO)			incremento/ decremento
			rispetto al
			primo anno
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.013.537,84	4.024.744,69	99,88%
FPV – PARTE CORRENTE	9.341.643,32	6.046.917,20	-35,27%
FPV – CONTO CAPITALE	5.066.506,23	1.376.562,55	-72,83%
ENTRATE CORRENTI	26.132.029,62	25.908.575,46	-0,86%
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.319.932,00	1.522.400,50	15,34%
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	0,00%
ACCENSIONE DI PRESTITI	-	-	0,00%
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	-	-	0,00%
TOTALE	43.873.649,01	38.879.200,40	-11,38%

SPESE	2018	2019	Percentuale di
(IN EURO)			incremento/ decremento
			rispetto al
			primo anno
SPESE CORRENTI	23.923.748,19	25.216.736,17	5,40%
FPV – PARTE CORRENTE	6.046.917,20	1.025.003,11	-83,05%
SPESE IN CONTO CAPITALE	4.768.815,56	2.298.420,27	-51,80%
FPV – CONTO CAPITALE	1.376.562,55	1.442.131,94	4,76%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00%
RIMBORSO DI PRESTITI	993.021,97	784.676,94	-20,98%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	37.109.065,47	30.766.968,43	-17,09%

PARTITE DI GIRO	2018	2019	Percentuale di incremento/ decremento
(IN EURO)			rispetto al
			primo anno
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	3.009.165,62	3.188.124,44	5,95%
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	3.009.165,62	3.188.124,44	5,95%
TOTALE	6.018.331,24	6.376.248,88	5,95%

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	2018	2019
FPV di parte corrente (+)	9.341.643,32	6.046.917,20
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	26.132.029,62	25.908.575,46
Disavanzo di amministrazione (-)	0,00	0,00
Spese titolo I (-)	23.923.748,19	25.216.736,17
Impegni confluiti nel FPV (-)	6.046.917,20	1.025.003,11
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	993.021,97	784.676,94
SALDO DI PARTE CORRENTE	4.509.985,58	4.929.076,44
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	1.268.153,88	1.311.777,00
Copertura disavanzo (-)	0,00	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)	443.000,00	552.792,30
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (+)	84.295,52	56.050,46
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI	6.136.843,94	6.737.595,28

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	2018	2019
FPV in conto capitale (+)	5.066.506,23	1.376.562,55
Totale titoli (IV+V) (+)	1.319.932,00	1.522.400,50
Impegni confluire nel FPV (-)	1.376.562,55	1.442.131,94
Spese titolo II spesa (-)	4.768.815,56	2.298.420,27
Differenza di parte capitale	241.060,12	-841.589,16
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (-)	443.000,00	552.792,30
Entrate correnti destinate ad investimento (+)	84.295,52	56.050,46
Entrate da titolo IV, V e VI utilizzate per rimborso quote capitale (-)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+)	745.383,96	2.712.967,69
SALDO DI PARTE CAPITALE	627.739,60	1.374.636,69

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

		2018	2019
Riscossioni	(+)	27.126.762,19	29.477.284,33
Pagamenti	(-)	27.521.998,39	26.965.115,85
Differenza	(+)	-395.236,20	2.512.168,48
Residui attivi	(+)	29.198.186,44	30.446.849,95
Residui passivi	(-)	11.732.544,90	15.448.787,33
Differenza		17.465.641,54	14.998.062,62
FPV ENTRATA (dal 2015)	(+)	14.408.149,55	7.423.479,75
FPV SPESA (dal 2015)	(-)	7.423.479,75	2.467.135,05
Differenza		6.984.669,80	4.956.344,70
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		24.055.075,14	22.466.575,80

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Risultato di amministrazione di cui:	2018	2019
Parte accantonata	15.736.843,03	19.437.916,19
Parte vincolata	4.050.544,72	6.772.513,75
Parte destinata agli investimenti	3.867.148,20	2.467.919,16
Parte disponibile	194.517,39	171.638,50
Totale	23.849.053,34	28.849.987,60

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2018	2019
Fondo cassa al 31 dicembre	13.806.891,55	16.319.060,03
Totale residui attivi finali	29.198.186,44	30.446.849,95
Totale residui passivi finali	11.732.544,90	15.448.787,33
FPV di parte corrente SPESA	6.046.917,20	1.025.003,11
FPV di parte capitale SPESA	1.376.562,55	1.442.131,94
Risultato di amministrazione	23.849.053,34	28.849.987,60
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2018	2019
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	837.989,23	1.311.777,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	430.164,65	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00
Spese di investimento	745.383,96	2.712.967,69
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00
Totale	2.013.537,84	4.024.744,69

5. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Esercizio 2018:

Andamento gestione residui							
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.075.887,78	35.791,62	135.001,00	-99.209,38	14.976.678,40	3.566.260,95	11.410.417,45
2 Trasferimenti correnti	3.642.807,86	0,00	45.818,81	-45.818,81	3.596.989,05	811.099,21	2.785.889,84
3 Entrate extratributarie	1.516.113,23	0,00	349,01	-349,01	1.515.764,22	169.831,34	1.345.932,88
4 Entrate in conto capitale	1.278.452,11	1.877,61	219.141,98	-217.264,37	1.061.187,74	96.083,46	965.104,28
6 Accensione Prestiti	5.005.921,49	0,00	410.189,21	-410.189,21	4.595.732,28	1.472.207,00	3.123.525,28
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	120.336,79	0,01	2.867,10	-2.867,09	117.469,70	19.727,48	97.742,22
Totale	26.639.519,26	37.669,24	813.367,11	-775.697,87	25.863.821,39	6.135.209,44	19.728.611,95

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	5.710.975,62	0,00	425.163,08	-425.163,08	5.285.812,54	3.232.117,09	2.053.695,45
2 Spese in conto capitale	1.083.440,80	0,00	696.649,18	-696.649,18	386.791,62	202.082,05	184.709,57
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	891.568,11	0,00	4.380,32	-4.380,32	887.187,79	595.240,83	291.946,96
Totale	7.685.984,53	0,00	1.126.192,58	-1.126.192,58	6.559.791,95	4.029.439,97	2.530.351,98

I residui rivenienti dalla gestione di competenza 2018 sono i seguenti:

- Residui attivi: 9.469.574,49
- Residui passivi: 9.201.478,92

I residui complessivi al termine dell'esercizio 2018 sono i seguenti:

- Residui attivi: 29.198.186,44
- Residui passivi: 11.732.544,90

Esercizio 2019:

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui riscossi (B)	Magg./Min. residui reimp. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da riaccertare (D+F)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	18.527.529,45	3.142.287,07	-100.210,52	15.285.031,86	82,50	5.365.131,33	20.650.163,19
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	4.873.117,97	1.813.767,64	210.126,08	3.269.476,41	67,09	1.142.873,42	4.412.349,83
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.529.752,25	193.991,43	-3.068,12	1.332.692,70	87,12	333.183,26	1.665.875,96
GEST. CORRENTE	24.930.399,67	5.150.046,14	106.847,44	19.887.200,97	79,77	6.841.188,01	26.728.388,98
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.032.033,74	66.756,94	0,00	965.276,80	93,53	380.765,15	1.346.041,95
TIT. 6 - ACCENSIONE PRESTITI	3.123.525,28	859.804,74	0,00	2.263.720,54	72,47	0,00	2.263.720,54
GEST. CAPITALE	4.155.559,02	926.561,68	0,00	3.228.997,34	77,70	380.765,15	3.609.762,49
TIT. 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	112.227,75	3.886,88	0,00	108.340,87	96,54	357,61	108.698,48
TOTALE	29.198.186,44	6.080.494,70	106.847,44	23.224.539,18	79,54	7.222.310,77	30.446.849,95

Gestione	Residui iniziali (A)	Residui pagati (B)	Magg./Min. residui riacc. (C)	Residui da riportare (D)	Percentuale di riporto (E=D/A)	Residui di competenza (F)	Totale Residui da reimpegnare (D+F)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	9.189.816,84	6.028.547,01	-619.007,62	2.542.262,21	27,66	9.975.450,51	12.517.712,72
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.999.487,03	1.357.828,66	-187.591,92	454.066,45	22,71	1.849.288,12	2.303.354,57
TIT. 4 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	543.241,03	257.360,11	0,00	285.880,92	52,63	341.839,12	627.720,04
TOTALE	11.732.544,90	7.643.735,78	-806.599,54	3.282.209,58	27,98	12.166.577,75	15.448.787,33

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui	2014 E ANNI PRECEDENTI	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI							
TITOLO I	3.875.853,05	1.689.946,91	2.670.692,69	2.106.397,46	4.942.141,75	5.365.131,33	20.650.163,19
di cui Tarsu/tari	3.450.855,30	1.666.291,17	1.620.401,23	1.912.268,79	2.176.868,86	2.240.561,87	13.067.244,00
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	47.578,89	63.731,37	111.309,00
TITOLO II	97.659,58	23.625,32	1.281.486,07	806.221,20	1.060.484,24	1.142.873,42	4.412.349,83
di cui trasf. Stato	0,00	2.496,32	1.260.365,07	0,00	441.615,88	426.556,31	2.131.032,00
di cui trasf. Regione	65.723,58	0,00	0,00	773.937,20	586.715,86	669.030,61	2.095.405,00
TITOLO III	447.980,65	99.695,45	640.262,15	115.706,41	29.048,04	333.183,26	1.665.875,96
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	25.000,00	0,00	0,00	1.200,00	1,17	24.989,42	51.190,00
di cui sanzioni CdS	193.777,02	75.503,71	639.650,10	100.267,17	27,75	247.971,41	1.257.195,00
Tot. Parte corrente	4.421.493,28	1.813.267,68	4.592.440,91	3.028.325,07	6.031.674,03	6.841.188,01	26.728.388,98
TITOLO IV	447.812,79	66.162,51	2.262,60	448.866,38	172,52	380.765,15	1.346.041,95
di cui TRASF. STATO CAP	418.972,11	49.817,31	0,00	148.935,00	0,00	0,00	617.724,00
di cui TRASF. REG. CAP	11.090,33	16.328,73	0,00	281.647,45	90,00	292.259,62	601.414,00
Tot. Parte capitale	447.812,79	66.162,51	2.262,60	448.866,38	172,52	380.765,15	1.346.041,95
TITOLO VI	2.263.720,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.263.720,54
TITOLO IX	97.742,22	0,00	0,00	0,00	10.598,65	357,61	108.698,48
TOTALE	7.230.768,83	1.879.430,19	4.594.703,51	3.477.191,45	6.042.445,20	7.222.310,77	30.446.849,95
PASSIVI							
TITOLO I	51.174,69	312.384,22	61.563,86	117.944,79	1.999.194,65	9.975.450,51	12.517.712,72
TITOLO II	52.541,19	13.042,16	0,00	64.883,07	323.600,03	1.849.288,12	2.303.354,57
TITOLO VII	41.086,63	0,00	0,00	0,00	244.794,29	341.839,12	627.720,04
TOTALE	144.802,51	325.426,38	61.563,86	182.827,86	2.567.588,97	12.166.577,75	15.448.787,33

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2018	2019
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	107,42%	91,15%%

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

E' indicata la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ("S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge):

2018	2019
S	S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno / pareggio di bilancio:

Nessuno.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno / pareggio di bilancio indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

Non ricorre la fattispecie.

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2018	2019
Residuo debito finale	17.171.998,82	16.387.321,88
Popolazione residente	31.067	31.273
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	553	524

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

(E' indicata la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 TUEL)

	2018	2019
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,22%	3,26%

6.3. Utilizzo strumenti di finanza derivata

Non ricorre la fattispecie

6.4. Rilevazione dei flussi positivi e negativi originati da contratti di finanza derivata

Non ricorre la fattispecie

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Sono indicati i dati relativi al primo e all'ultimo anno di mandato.

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Anno 2018

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	-	Patrimonio netto	74.931.394,92
Immobilizzazioni materiali	92.159.439,99	Fondi per rischie e oneri	8.567.704,31
Immobilizzazioni finanziarie	10.329,14		
Rimanenze	-		
Crediti	18.219.505,76		
Attività finanziarie non immobilizzate	-		
Disponibilità liquide	13.806.891,55	Debiti	28.870.228,17
Ratei e risconti attivi	11.779,85	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	11.838.618,89
Totale	124.207.946,29	Totale	124.207.946,29

Anno 2019

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	35.757,80	Patrimonio netto	74.328.603,91
Immobilizzazioni materiali	91.081.631,77	Fondi per rischie e oneri	3.337.116,78
Immobilizzazioni finanziarie	39.876,99		
Rimanenze			
Crediti	13.913.539,02		
Attività finanziarie non immobilizzate			
Disponibilità liquide	17.004.938,49	Debiti	31.909.399,79
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	12.500.623,59
Totale	122.075.744,07	Totale	122.075.744,07

7.2. Conto economico in sintesi

REGIME CONTABILE D.LGS. N. 118/2011

Esercizio 2019:

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Componenti positivi della gestione		25.888.347,21
B) Componenti negativi della gestione di cui:		30.694.043,25
Quote di ammortamento d'esercizio		1.804.018,64
C) Proventi e oneri finanziari:		-795.408,84
Proventi finanziari		3.789,36
Oneri finanziari		799.198,20
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0,00
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		0,00
E) Proventi e Oneri straordinari		6.630.420,58
Proventi straordinari		6.879.289,90
Oneri straordinari		248.869,32
Risultato prima delle imposte		1.029.315,70
Imposte		219.764,51
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	809.551,19

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

In assenza del Certificato al consuntivo 2019, di seguito si riportano i dati come verbalizzati dall'organo di revisione in sede di relazione al rendiconto anno 2019: "Dopo la chiusura dell'esercizio 2019 ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 81.993,22".

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2018	Anno 2020
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006) *	2.988.226,21	2.988.226,21
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	2.855.910,43	2.640.777,40
Rispetto del limite	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	17,44%	15,35%

* Linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2018	Anno 2019
Spesa personale*	4.173.394,85	3.869.917,29
Abitanti	31067	31276
<i>Rapporto</i>	134,34	123,75

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2018	Anno 2019
<u>Abitanti</u>	<u>31067</u>	<u>31273</u>
Dipendenti	86	75
	= 361,24	= 416,97

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

✓ SI NO

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

2018	2019
209.911,31	299.994,63

La spesa di personale a tempo determinato sopra riportata è riferita ad assunzioni in deroga finanziate con fondi P.O.N. Regione Puglia

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni: Non ricorre la fattispecie

8.7. Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata come da sotto riportata tabella:

	2018	2019
Fondo risorse decentrate	486.539,87	475.951,88

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

SI

NO

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

La Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti ha emesso una Deliberazione sul Rendiconto 2015 ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel (Pronuncia della C.d.C Puglia - Sez. Controllo n. 56/PRSP/2019), regolarmente pubblicata sul sito dell'Ente, con la quale è stato dichiarato che:

“Costituiscono violazione di norma finalizzata a garantire la regolarità della gestione finanziaria oppure irregolarità o situazione suscettibile di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico finanziari dell'ente:

- 1. L'erronea quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità al 01.01.2015 ed al 31.12.2015, che permane nei rendiconti 2016 e 2017;*
- 2. Il peggioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti.*

Prescrive che l'Ente adotti tempestivamente ogni misura correttiva idonea a superare definitivamente le criticità rilevate nella presente deliberazione e, in particolare, che provveda a calcolare correttamente e nel rispetto dei

principi contabili armonizzati il Fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018".

L'Ente ha provveduto a quanto prescritto con Deliberazione della Commissione Straordinaria, adottata con i poteri della Giunta, n. 144 del 17/07/2019.

Attività giurisdizionale

Non ricorre la fattispecie

2. Rilievi dell'organo di revisione

Non ricorre la fattispecie

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

- ai fini del contenimento dei costi di corrispondenza e di stampa:
 - tutte le comunicazioni interne sono avvenute per posta elettronica;
 - tutte le comunicazioni esterne, laddove possibile, sono avvenute prioritariamente a mezzo posta elettronica, con utilizzo della posta elettronica certificata;
- si è privilegiato l'utilizzo e lo sviluppo di stampanti in rete;
- si è verificato il corretto utilizzo degli automezzi limitando al massimo il loro ricorso
- per la maggior parte degli acquisti si è disposto per il reperimento tramite ricorso al MEPA
- è stata fortemente ridotta la spesa per il personale.

PARTE VI

1. Organismi controllati

1.1. Le società di cui all'art. 18, comma 2-bis, D.L. 112/2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'art. 76, comma 7, D.L. 112/2008? - Non ricorre la fattispecie

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente? - Non ricorre la fattispecie

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazione attraverso società: - Non ricorre la fattispecie

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): - Non ricorre la fattispecie

1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- Non ricorre la fattispecie

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Manduria, che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 15/07/2020.

li 15/07/2020

Per la Commissione Straordinaria

F.to: Dr. Luigi Cagnazzo

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 20/07/2020

L'organo di revisione economico-finanziaria

F.to: Dott.ssa Filomena Angela Fontanarosa

.....

F.to: Dott. Antonio Benegiamo

.....

F.to: Dott.ssa Adalgisa Rosato

.....